

**ADEGUAMENTO AL «FOIA»**

**Piano anticorruzione da 300 a 30 pagine**

Uva > pagina 5

**FREEDOM OF INFORMATION ACT**

# «Piano» più snello per prevenire la corruzione

**I**l piano anticorruzione diventa "leggero": da oltre 200 pagine, la nuova versione passa a sole 30, più una serie di appendici da comporre a seconda dei settori a rischio e delle amministrazioni che lo compilano.

Il documento è obbligatorio dal 2014 per tutte le pubbliche amministrazioni, ma l'Autorità anticorruzione ha approvato il 3 agosto una nuova versione-guida, con una profonda cura dimagrante in chiave di semplificazione.

La revisione era comunque necessaria per adeguare il Piano nazionale alle novità del decreto «Foia» (Freedom of information act), decreto legislativo 97/2016 che ha riformato, appunto, la trasparenza. Nel nuovo documento, per esempio, è assorbito il piano triennale per la trasparenza, cancellato dal decreto.

Ma il restyling deriva anche dalla presa d'atto che, così com'era prima, il Piano era uno strumento burocratico, inadatto a combattere davvero la corruzione all'interno degli uffici pubblici. Senza appello la bocciatura del presidente dell'Anac, Raffaele Cantone, nella Relazione al Parlamento: «Il primo Piano nazionale anticorruzione del 2013 è rimasto sostanzialmente un pezzo di carta».

Inteoral'adempimento è stato rispettato da tutti (nel 96% delle Pa il Piano è presente). Ma, secondo Cantone, la qualità dei documenti «è modesta». Mancano l'analisi del contesto esterno (84% dei casi), mentre le mi-

sure di trattamento dei rischi sono adeguate in quattro casi su dieci. E non è solo colpa delle scarse risorse finanziarie. Do-

mina-scriverl'Anac-«un diffuso atteggiamento di mero adempimento formale, limitato a evitare le responsabilità in caso di mancata adozione del Piano».

Da qui la scelta di snellire e concentrarsi sui settori più ari-

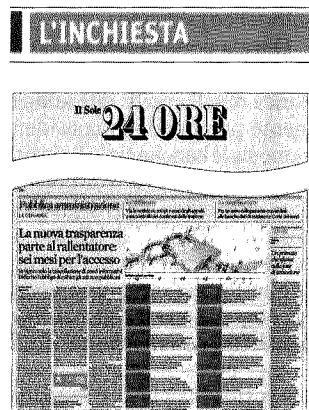
**LE NOVITÀ**

**Il documento scende da 200 a 30 pagine con integrazioni per sanità, urbanistica e beni culturali**

schio. Il nuovo Piano è composto da una parte comune di circa 30 pagine e da due parti speciali. La prima è rivolta ad alcune amministrazioni (piccoli Comuni, Città metropolitane, Ordini) e la seconda per le aree a rischio (beni culturali, governo del territorio e sanità).

**V.Uv.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**In corso di attuazione**

■ Sul Sole 24 Ore del 27 giugno i tempi per l'entrata in vigore delle nuove norme sull'accesso agli atti («Foia»)

